

RICHIESTA DI INFORMAZIONI DEL CONSIGLIERE PERNIGOTTI SULLA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DEL LEVANTE LIGURE.

PERNIGOTTI

Credo che il quesito e la richiesta di informazioni siano sufficientemente esaurienti. Tengo a precisare che la domanda è simile a quella che posi nel 2008-2009 a seguito di un'intervista del presidente Repetto, per sapere se veramente c'era la possibilità di effettuare un depuratore a livello comprensoriale, uno o più depuratori. Questo per il motivo che chiaramente le città costiere hanno dei grossi problemi a trovare un posizionamento che non vada ad inficiare alcune peculiarità del territorio.

So benissimo il percorso fatto dalla provincia e so benissimo delle difficoltà che si sono incontrate. So benissimo anche che ogni singola comunità decide liberamente e non è certo la provincia che può d'autorità imporre il posizionamento di un depuratore, che non sia per il proprio sedi me ma di livello comprensoriale.

Tuttavia ci troviamo in situazione abbastanza difficile, come ho ribadito, anche per le proteste dei rappresentanti degli ambientalisti, dei verdi e anche di cittadini che hanno fatto ricorso al TAR, per esempio a Rapallo, per cui abbiamo delle indubbie difficoltà a spiegare che non si è riusciti a dare vita al percorso per attuare un depuratore comprensoriale.

Io stesso più volte ho spiegato nella città in cui abito, ma anche nelle altre realtà locali, il percorso che era stato fatto e la difficoltà ad attuare uno o più depuratori comprensoriali, soprattutto per effetto delle scadenze per cui non è possibile andare oltre un certo limite di dialogo o di condivisione con gli altri territori. Esiste una difficoltà oggettiva.

Nonostante questo, sono qui a chiedere ancora oggi all'assessore, che ringrazio e che si è prodigato anche in spiegazioni, per esempio nel comune di Rapallo per quanto riguarda il territorio di pertinenza, chiedo ancora una volta se può esistere oggettivamente uno spazio per pensare ad un depuratore comprensoriale che non sia costiero per quanto riguarda il levante ligure, non solo per la città di Rapallo ma anche per altre realtà, con un ente locale che si assuma più di una città per quanto riguarda la depurazione delle acque; o se invece questa possibilità è completamente tramontata ed è impossibile da perseguire ad ogni costo.

PERNIGOTTI

Grazie assessore, premetto che mi ritengo soddisfatto della risposta. La condivido in pieno ed è quello che sostengo io stesso nei dibattiti che si fanno nel Tigullio, nella mia zona. Questo è diventato un problema, non già da parte della maggioranza dell'ente locale che deve prendere delle decisioni, ma è un problema perché, non esponenti della maggioranza ma altre persone, sostengono che, per esempio, il sottoscritto e la provincia non abbiano fatto abbastanza negli anni precedenti per portare la depurazione comprensoriale in Fontanabuona.

Io ho seguito tutto il dibattito e difeso il lavoro della provincia rispetto alle cose sostenute in commissione, che ho condiviso, per cui mi risultava che per spostare il comprensoriale in Fontanabuona non solo non c'erano le risorse, ma neppure la disponibilità dei comuni ad accettare la nostra parte di depurazione, se non in cambio di una contropartita onerosa che non eravamo in grado di dare.

A questo punto quello che ho detto io è quello che esattamente oggi lei mi riferisce. Per me è importante questa risposta perché, anche se faccio parte dell'opposizione provinciale, io stesso devo riferire sul territorio. Mi trovo nella situazione abbastanza strana per cui, non ha maggioranza, ma parte dell'opposizione, ancorché cit-

tadini che fanno legittimamente ricorso al Tar, non riconoscono queste scelte. Certamente il territorio di Rapallo non è tutto pianeggiante, potremo metterlo anche in collina a 600 metri, ma credo che ci siano dei vincoli di risorse per cui tale localizzazione non è attuabile.